

IN CENTRO A TORINO

SCONTI E RISSA PER I CONTROLLI ANTIALCOL, M5S AL QUESTORE: «ABUSO DELLA FORZA»

■ Un'altra notte di tensione nella movida torinese. Di nuovo in Piazza Santa Giulia. È la terza in pochi giorni. Un controllo antialcol della [polizia](#) ha nuovamente scatenato la protesta. La bagarre si è accesa poco dopo le 22 di martedì sera dopo che un primo presidio delle forze dell'ordine aveva provocato qualche coro di protesta ma nulla di più. Quando gran parte delle forze dell'ordine ha lasciato la piazza, i tre quattro agenti rimasti sono stati circondati da alcune decine di giovani, tra cui attivisti dei centri sociali. Arrivano gli agenti del reparto anti sommossa e la movida diventa campo di battaglia. Manganelli, botte, tavolini e sedie, bicchieri e bottiglie che volano. Secondo quanto riferisce la [Questura](#) sono quattro i poliziotti rimasti feriti, con prognosi ancora imprecisata. Non ci sarebbero invece persone fermate dopo gli scontri.

Sul fatto è divampata la polemica politica. «A Torino sono state superate le forme ordinarie di gestione dell'ordine pubblico» hanno dichiarato gli esponenti piemontesi del M5s Maurizio Scibona e Francesca Frediani. «Un'operazione decisa autonomamente dal [Questore](#) - aggiungono - Condanniamo l'uso indiscriminato della forza da parte della [Polizia](#) di Stato. Gli avventori dei locali, se in violazione di un provvedimento amministrativo, dovrebbero ricevere una multa. Non una manganellata». «Trovo preoccupante che qualcuno soffi sul fuoco per alimentare una gravissima polemica costruita attraverso una visione di parte», replica Giuseppe Tiani, segretario generale nazionale del [sindacato di Polizia Siap](#).

